



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 del 12/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) IN VARIANTE AL PGT DENOMINATO “AREE IN VIA MILANO/VIA EUROPA” (P.E. N° 757/2017)

L'anno 2019, addì dodici del mese di Marzo alle ore 17:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Gianluca Giossi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Risultano presenti il Sindaco Stefania Bonaldi e i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GIOSI GIANLUCA	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	MOMBELLI PIETRO	P	
5	DI GENNARO VALENTINA	P	
6	ROSSI GIANANTONIO	P	
7	ACERBI ANNA	P	
8	BOTTI MARIA MADDALENA	P	
9	DELLA FRERA WALTER	P	
10	PEDRINI SANTE	P	
11	BASSI MARCELLO	P	
12	SOCCINI DEBORA	P	

N	NOME	P	A
13	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
14	COTI ZELATI EMANUELE	P	
15	STELLA TIZIANA	P	
16	ZUCCHI ENRICO		A
17	AGAZZI ANTONIO		AG
18	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
19	BERETTA SIMONE	P	
20	AGAZZI ANDREA FILIPPO	P	
21	FILIPPONI TIZIANO		AG
22	DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA		AG
23	BERGAMI ANDREA	P	
24	DRAGHETTI MANUEL	P	

Sono presenti gli Assessori:

BERGAMASCHI FABIO, NICHETTI EMANUELA, GRAMIGNOLI MATTEO, FONTANA CINZIA MARIA, GALMOZZI ATTILIO, GENNUSO MICHELE

Sono nominati scrutatori:

DI GENNARO VALENTINA, SOCCINI DEBORA, DRAGHETTI MANUEL

Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Per l'illustrazione do la parola all'Assessore Fontana.

Assessore Cinzia Fontana

Grazie Presidente. L'ordine del giorno riguarda l'approvazione del Piano Integrato d'Intervento in variante al PGT che si riferisce alle aree in via Milano/via Europa e che anche in questo caso abbiamo adottato lo scorso 26 novembre. Anche in questo caso abbiamo compiuto tutti i passaggi relativi al deposito e alla pubblicazione per cui dal 19 dicembre al 18 gennaio la variante è stata depositata in visione al pubblico, nel mese successivo, quindi entro il 18 febbraio 2019, era possibile presentare osservazioni. Anche in questo caso entro il termine previsto del 18 febbraio non è pervenuta alcuna osservazione rispetto al Piano che avevamo adottato in data 26 novembre.

In questo Consiglio Comunale presentiamo la proposta di approvazione della variante senza alcuna modifica rispetto ai contenuti già illustrati nel Consiglio Comunale del 26 novembre. Grazie.

Presidente. Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Zanibelli.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (FORZA ITALIA PER CREMA)

Il mio intervento è veramente breve. Evidentemente procedete perché non ci sono state osservazioni, come è stato evidenziato, però l'asse via Milano/via Europa rappresenta comunque sempre un problema rispetto al paesaggio e all'arrivo nella nostra città. Sapete benissimo quante discussioni sono state fatte precedentemente sugli interventi fatti per quanto riguarda l'antistante area dell'Ipercoop. Ormai sono un dato di fatto ineludibile ma sapete tutti quanto non stia dando i risultati voluti sia al commercio (perché è noto a tutti come stanno andando le questioni), ma soprattutto non ha sicuramente un impatto positivo sulla viabilità. Perché parlo di questo? Perché purtroppo quello che si sta andando a fare è snaturare quello che è l'interesse dei servizi sull'asse via Milano/via Europa. Ricorderete bene, soprattutto per chi c'era nella passata amministrazione, le battaglie fatte o le dichiarazioni fatte da chi viveva nel settore del commercio e vedeva un inasprimento di quella che è la situazione del commercio, di cui si è parlato anche prima, di vicinato, a fronte invece di un incremento di strutture su un asse urbano che sta veramente perdendo quella sua connotazione. Questo nonostante si dica che (non mi ricordo se esattamente con questo tipo di intervento o con altri) poi si va a recuperare del verde per esempio sulla Gronda nuova. Sta di fatto che sta cambiando quello che è l'assetto della città e questo sicuramente va a mantenere quello che è il parere che già avevamo espresso nella precedente votazione di delibera.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Agazzi.

Consigliere Andrea Agazzi (LEGA NORD)

Grazie. Io avevo espresso dei dubbi, che volevo riconfermare in questa sede, più che altro legati alla viabilità che questo progetto prevede. Non ho preclusioni di tipo ideologico rispetto all'operazione in sé, anzi tutto sommato pare sia stata studiata anche in maniera positiva. Certo è che le ricadute sul commercio del centro cittadino possono esserci, fatto salvo che vi sia però un piano serio che riguarda il commercio del centro cittadino che onestamente fatico a vedere.

Quindi questo impatto si lascerà secondo me un po' al caso. Invece che non deve essere lasciato al caso, e spero che possa sollecitare un po' la sensibilità di tutti, è proprio la questione relativa alla viabilità perché guardando e riguardando il progetto gli imbocchi che sono stati previsti, piuttosto che le uscite che sono state previste, sostanzialmente mi pare che riportino quasi tutta la parte del traffico sul viale. Già adesso, che sono le 7, da circa un'ora voi sapete meglio di me che è un orario dove il traffico raggiunge praticamente il suo picco nel rientro verso la città e quella è una delle arterie certamente più interessate e più colpite dal fenomeno viabilistico. Ecco, non vorrei che, per come è stata studiata la viabilità, possa avere un impatto negativo rispetto a questa problematica, anche perché se noi andiamo a cercare una soluzione di questo tipo ovviamente bisognerà anche pensare e provvedere ad eventuali contromisure, contromisure che ad esempio erano state pensate mi viene in mente nel cantiere, o cantiere fantasma, dipende dalla definizione, del Crema 2020 che prevedeva ad esempio delle stazioni di ricarica, se non vado errato, per vetture elettriche e che quindi mano a mano andavano a dare una dimensione della città sempre più improntata verso una mobilità di tipo sostenibile. Secondo me invece qui si va quasi a creare il percorso opposto. Mi auguro chiaramente di sbagliarmi perché questa è veramente una cosa di cui vorrei assolutamente sbagliarmi, nella speranza che qualora vengano visti o rilevati dei problemi di questo tipo, possano essere attuate delle misure di eventuale modifica viabilistica che vadano a snellire quella zona, soprattutto negli orari che vi ho indicato prima. Possiamo citare quelli di rientro sostanzialmente dalla zona di via Milano, e quindi dalla zona del Milanese, tanto quanto quelli della mattina che portano le persone ad uscire dalla zona di Crema.

Inoltre vorrei fare un rilievo di tipo demografico ma anche di tipo urbanistico insieme a voi. Ultimamente penso vi sarà capitato sempre più spesso di vedere i notiziari, di vedere i giornali, i quotidiani locali piuttosto che i giornali on line, dare notizia di un certo movimento dal punto di vista del commercio. Soprattutto mi viene in mente la zona di Cremona dove sono stati annunciati dei nuovi presidi commerciali. Ecco, mi

sembra che tutto quello che riguarda il comparto del commercio, al netto di questa delibera, che stiamo discutendo, al di fuori del centro storico di Crema sia tutto centrato su un unico soggetto. E' un'impressione, credetemi, che non ho solo io. Quindi la speranza è quella che nei prossimi mesi e nei prossimi anni, si possa anzitutto discutere seriamente di come vogliamo vedere il centro cittadino nei prossimi anni.

Nonostante noi siamo all'opposizione, nonostante io sono opposizione, essendo comunque un amministratore, mi sono ovviamente preso l'onere di andare ad ascoltare, e lo farò continuamente nei prossimi mesi, per poi magari arrivare a sviluppare anche un'idea da poter portare qui, o da poter condividere con i cittadini, perché secondo me è molto importante capire che tipo di città vogliamo vedere dal punto di vista del commercio e quindi dei presidi commerciali nei prossimi anni. Potremmo dire 10 anni, ma in realtà forse sono molti di più perché se non abbiamo un progetto, un'idea, una strada da percorrere, rischiamo di andare a prendere degli interventi spot legati alle iniziative del singolo privato, ma non andiamo ad avere una visione globale che secondo noi (visti anche i dati che sono usciti sul commercio, non proprio confortanti) vanno in fondo in fondo a penalizzare un po' tutto il comparto. Grazie.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Coti Zelati.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (LA SINISTRA)

Credo che sarò piuttosto rapido. Non nego (perché è una cosa che ho già detto nel precedente passaggio in Consiglio Comunale) che nutro anch'io dei timori rispetto al traffico specialmente sull'asse di via Milano, nel senso che quella zona, quella via, ma poi anche il viale, rischiano effettivamente di essere sovraccaricati.

Concordo anche sul fatto che l'ingresso della città non è, paesaggisticamente parlando, esaltante. Tuttavia dobbiamo anche prendere in mano il fatto che quel PGT fu dell'Amministrazione Bruttomesso e non si può completamente stravolgere e quindi su quella base bisogna lavorare. Non dobbiamo nasconderci il fatto che quel PGT si porta dietro alcuni difetti. Credo in maniera abbastanza laica si possa osservare, uno è questo: il fatto che quella, che secondo me è un'iper concentrazione di attività commerciali di media e grande dimensione, sovraccarica gli ingressi della città. C'è questo rischio effettivamente, quindi questo per dire che esprimo una perplessità che è nota su quell'asta. Devo dire che i documenti che ho letto non mi rassicurano così tanto perché lo studio del peso del traffico veicolare mi lascia sinceramente un po' perplesso. Questo è il lato negativo.

Il lato positivo che è un dato di fatto oggettivo, è che c'è un diritto della proprietà di fare alcuni spostamenti che giustamente insomma non si possono negare e che ancora si basano sul precedente PGT. Detto questo provo a evidenziare alcuni tratti positivi che comunque ci sono. Per esempio la ricaduta cioè la possibilità di spendere dei denari per esempio sul quartiere di San Carlo. A scanso di equivoci, sto cambiando casa per cui non sarò più un abitante di San Carlo. Credo che per il quartiere di San Carlo, che per tanti anni è stato non dico dimenticato, però diciamo che forse non era quello che versava nelle condizioni peggiori, comunque non sono stati fatti investimenti per tanti anni. L'ultimo giro di asfaltature, diciamo così, che forse è di un anno o due fa, era il primo dopo vent'anni o una cosa di questo tipo, quindi prendiamo atto di questo fatto. C'è la possibilità di avere degli investimenti sul quartiere di San Carlo e non solo lì.

Uno dei punti critici evidentemente di San Carlo è la piazzetta/piazza Manziana, che non è una piazza, e quindi senza dubbio io credo che quello lì sia un punto da riqualificare pesantemente. Tuttavia, come ho detto l'altra volta, e come ribadisco questa volta, io penso che la via per scegliere come investire quei denari debba passare necessariamente per una consultazione strutturata dei cittadini e per strutturata intendo dire non improvvisata. Ci sono professionisti che si occupano di queste cose, io credo che una quota piccola di quegli oneri vada utilizzata per ingaggiare queste persone perché dei percorsi di progettazione partecipata, chiamiamola così, senza dubbio garantiscono (lo dico in maniera il più possibile quantitativa e oggettiva, quindi non ideologica) e assicurano una migliore efficienza dell'investimento, perché ciò che viene progettato e pensato risulta essere più aderente alle esigenze di chi abita quelle zone. Lo sto dicendo a rischio di contraddirmi. Secondo me uno dei punti più critici di San Carlo è la piazza però potrebbe essere che una consultazione, ripeto, un processo decisionale strutturato e governato da professionisti di questa materia, potrebbe portare a scelte differenti. Io auspico che venga effettivamente portata avanti questa scelta perché in tanti altri casi non è stato fatto. Via Bacchetta è solo l'ultimo degli esempi. Lo dico molto schiettamente. Qui c'è la possibilità di fare meglio, perché ci sono anche le risorse per poterlo fare. Mi auguro che vada avanti altrimenti rischiamo di questo intervento, che potrebbe portare a tanti benefici per la città, di tenerci solo la parte negativa che è un'altra struttura commerciale, più traffico (rischiamo di tenerci solo quello) e di non riuscire a rendere efficiente l'investimento.

Quindi io, come avevo votato a favore la volta scorsa, voterò a favore anche questa volta perché credo che non si possa non cogliere la necessità di questo intervento. Dico che è necessario perché c'è il diritto acquisito di un privato che non si può evidentemente eliminare.

Credo che all'interno di questa cornice ci siano delle potenzialità da coglierle, col rischio che questa operazione comporta, perché io mi auguro che vada tutto bene e che la progettazione sia fantastica, che tutti siano contenti, ma non è detto che sarà necessariamente così. Sappiamo che qualsiasi investimento, che sia economico, che sia sociale, che sia partecipativo, porta con sé il rischio dell'investimento. C'è questo rischio ma credo che non coglierla sia un grosso errore, un errore strategico. Dico strategico perché il

Consigliere Agazzi immaginava lo sviluppo futuro di quell'area, ma credo più in generale della città, ecco io credo che questo sia uno strumento per progettare quel futuro lì.

Quindi voterò a favore invitando anche le minoranze a votare a favore, mi auguro alla luce di ragionamenti che, per quanto mi riguarda, ho cercato di fare in maniera, come dire, laica e oggettiva.

Risottolineo la necessità della progettazione condivisa, non improvvisata, nel senso che era stato fatto o immaginato di fare una qualche sorta di concorso tra giovani architetti, se non ricordo male, sicuramente interessante, ma secondo me non è quella lì la via. Quelli sono stimoli sempre positivi, ma non è quel tipo di progettazione partecipata che secondo me ci vuole. Questa è la mia opinione. Mi auguro che le cose vadano in questo senso. Grazie.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Vailati.

Consigliere Eugenio Vailati (PARTITO DEMOCRATICO)

Si è arrivati al termine di un'operazione di grande interesse proprio perché riguarda un'ampia porzione di città, sia per il coinvolgimento delle attività produttive, degli assetti viari e soprattutto per i cittadini.

L'interesse pubblico per il quartiere è considerevole, anche perché si parla di 53.000 metri quadri di cui 10.000 di proprietà del Comune.

L'interesse pubblico dell'operazione di fatto si riassume nelle proposte di standard qualitativo che motiva la variante richiesta. E' su queste opere, su quello che si farà a favore della città, soprattutto del quartiere di San Carlo, che si deve puntare l'attenzione perché le operazioni, soprattutto di questa rilevanza, si giudicano dall'aspetto qualitativo, da quello che lasciano alla città da un lato, e dall'altro dalla valutazione se è congruo o meno rispetto a quanto il pubblico ha di ritorno rispetto a quello che consente di fare al privato.

Che cosa viene realizzato qui come standard qualitativo?

Innanzitutto una nuova ciclabile di collegamento tra via Nenni e il sottopasso che insieme all'intervento di piantumazione comporterà una spesa di 200.000 euro. Poi il bosco urbano tra la Gronda Nord e il quartiere di San Carlo per un valore di circa 100.000 euro. Si tratta poi di piantumare un'area rilevante e realizzare un percorso pedonale con un ponte sul Cresmiero dal costo di 40.000 euro.

L'intervento di miglioramento del verde prevede la gestione dell'area tra via Milano e viale Europa.

Infine la cifra più interessante (circa 300.000 euro) che permette anche la realizzazione attesa da tempo dagli abitanti, ma non solo da loro, del rondò su via Indipendenza.

Rimane non ancora completamente risolto il problema della viabilità (l'hanno detto in molti), soprattutto se in vista ci fossero altri insediamenti commerciali che oggi già potrebbero avere diritto di farlo. Importante per il futuro di metterci proprio la testa su questo argomento.

Per quanto riguarda ancora la variante, i tempi sono un anno per il parco urbano, due per la ciclabile. Va bene, direi che il bilancio quadra.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA PER CREMA)

Noi avevamo l'astensione allora che non era un voto negativo nel senso che lo dichiarai nel Consiglio Comunale, più volte per la verità, che quell'operazione poteva già essere fatta con la Giunta precedente. Quello che non è stato concesso all'Assessore Piloni, che secondo me era una cosa di buon senso perché semplicemente si traslava il volume dall'altra parte della strada a questa parte. Allora non gli era stato consentito perché la maggioranza non aveva trovato un suo equilibrio interno. Tutte cose che ci stanno in politica, però mi corre l'obbligo di dire che con l'avvento del nuovo Assessore questa roba qui ha trovato una sua risposta.

Il senso da un punto di vista urbanistico è che io sono favorevole a questi tipi di operazione, cioè spostare dei volumi all'interno di perimetri ben definiti, io reputo che non sia mai stato per me un problema. Io sono molto favorevole anche all'urbanistica contrattata, però avendo contrattato l'urbanistica con la Coop, era difficile dopo quello che abbiamo concesso alla Coop non concedere a questa realtà di fare questa operazione. Là sì con una variante abbiamo concesso molto, anche con un forte depauperamento del paesaggio di entrata verso la città e fatta quell'operazione meno male che avete fatto questa operazione.

Come per via Indipendenza noi riteniamo che anche qui si poteva portare a casa qualcosa in più, perché noi non dobbiamo mai dimenticare che ci troviamo sempre di fronte, nell'uno e nell'altro caso, a interessi privati grossi, i quali certamente non si muovono a fare queste operazioni se non hanno già sostanzialmente il risultato finale. Questo è il tema! Non è che uno dice: "Consentitemi di variare qualche cosa perché io rischio!". No, questi sostanzialmente non rischiano niente perché di fatto hanno già chiuso evidentemente quantomeno il minimo che serve per remunerare l'investimento che è stato fatto.

In questo senso, secondo me, il Comune poteva chiedere di più ma proprio su questi due piani, e lo riconfermo anche stasera, è che forse è anche arrivato il momento di darsi delle regole generali. Cioè, è vero che Simone Beretta, Consigliere Comunale, è favorevole all'urbanistica contrattata ma non è corretto che qualcuno la contratti in un modo rispetto ad altre aree dove viene contrattata casomai in modo sostanzialmente diverso. Questo non va bene! Non è un giudizio, perché poi alla fine si fa anche quello che

si può, però io credo che se ci fossero delle regole e dei principi da portare avanti, e se queste due operazioni fossero state viste insieme, avremmo certamente incassato anche di più.

L'unica cosa che io chiedo a questa maggioranza, ma vedo che non è cambiato molto rispetto a quella di prima, è di non farci perdere molto tempo rispetto alle cose che possono essere approvate subito senza rinviarle evidentemente al dopo. Non facciamo supposizioni ma c'è la tentazione di farle, ma siamo in fase di approvazione di una cosa definitiva, però noi riconfermiamo l'astensione e riconfermiamo che anche in questo caso avremmo potuto portare a casa di più perché gli interessi in gioco dei privati sono molto più forti di qualunque cosa noi possiamo evidentemente immaginare, tenendo presente che in un momento come questo, i privati, se non hanno certezze, non si muovono.

Presidente. Grazie Consigliere. Non ho altre prenotazioni. Dichiaro chiusa la discussione, apro le dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Draghetti.

Consigliere Manuel Draghetti (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ovviamente devo votare in modo contrario come l'altra volta perché faccio della coerenza un mio principio. Mi piace sottolineare come si sia in presenza ancora una volta di consumo di suolo. Ovviamente quell'area è un'area edificabile ma al momento non ci sono dei volumi che sono presenti in quell'area, quindi io come Amministrazione avrei fatto di tutto per far rimanere quell'area un'area verde. Dirò di più: il progetto del cosiddetto bosco urbano era già all'interno di questo progetto, era già stato discusso in Consiglio Comunale e quindi faceva parte di questo pacchetto. In conferenza stampa alla domanda di un giornalista della città, su quali altri alberi sarebbero stati piantati dopo via Bacchetta, è stata citata questa proposta, quindi bosco urbano, andando a tirar fuori dal cappello una soluzione che era già stata preventivata prima della decisione che abbiamo letto.

Quindi ribadisco il mio voto contrario su questa tematica. Grazie.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Coti Zelati.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (LA SINISTRA)

Rispetto all'intervento del Consigliere Draghetti, per quanto io sono riuscito a capire, è un uso improprio quello del termine consumo di suolo, perché non rientra nella definizione quello che sta accadendo qua. Poi che lei personalmente voglia applicare a quell'operazione lì, (al fatto che viene costruito su un terreno che è già, come dire, destinato alla costruzione) il termine consumo di suolo, allora sta cambiando il significato della parola, quindi è un'operazione tutta sua, ma siccome qua forse varrebbe la pena utilizzare i termini (per quanto riusciamo) corretti e universalmente riconosciuti da chi si occupa di queste cose, credo che come minimo sia improprio o inesatto il riferimento al consumo di suolo.

Io non posso rilevare che è abbastanza facile dire che si poteva ottenere di più, magari anche sì, però, come dire, la logica del poi e del dopo lascia a mio avviso un po' il tempo che trova.

Sull'ipotesi (se non ho capito male) di immaginare delle linee guida (se così era il riferimento di Beretta) a un modus operandi rispetto alla contrattazione il più possibile uniformi, ma sì, perché no, mi domando quanto poi però sia fattibile questa cosa, dato che forse ogni caso è specifico. Va bene cioè possiamo anche dire che ha ragione, ma poi mi pare poco applicabile.

Io ritorno sul tema della progettazione condivisa, chiamatela come volete. L'altra volta mi ricordo che l'Assessore Fontana disse che (e mi sembra me lo stia riconfermando con dei cenni in senso positivo) è uno strumento importante che dobbiamo utilizzare e che mi sarebbe piaciuto vedere utilizzato anche su via Bacchetta. Chissà quale sarebbe stata la risposta dei cittadini?

Quindi, alla luce di queste cose, io voterò a favore. Grazie.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Agazzi.

Consigliere Andrea Agazzi (LEGA NORD)

Grazie. Vorrei ribadire, rispetto all'intervento che avevo fatto sulla delibera precedente, quant'è appunto la disparità. Anche qui non mi voglio dilungare su il più o il meno. Quando, e se mai, sarà data l'occasione a me e al mio movimento di amministrare la città, mi troverò nell'occasione di dover prendere io questa decisione, quindi in questo momento non mi sento di poter dire chi più, chi meno. E' un discorso che lascia secondo me un po' il tempo che trova. Invece posso rilevare delle differenze e rilevo delle differenze abbastanza importanti che vedo con questo intervento (parlo ovviamente delle opere di compensazione) rispetto alla delibera precedente.

In questa delibera noi andiamo a approvare appunto il cambio che spiegava prima il Consigliere Coti Zelati e il privato va a fare tutta una serie di opere in una misura rilevante. Poi che siano il più o il meno, quello lo stabiliremo nell'arco delle prossime delibere, delle prossime occasioni, per avere sempre un paragone e avere un raffronto. Posso però certamente dire che, affiancando i dubbi che ho espresso nella discussione precedente, affianco anche i vantaggi che rilevo di quanto verrà portato dal privato come opere di compensazione e ovviamente devo rilevare (apprezzo anche l'onestà e la sincerità del Consigliere Coti

Zelati) che effettivamente la Giunta Bonaldi, quantomeno nel suo primo mandato, ha effettivamente dimenticato il quartiere di San Carlo. Apprezzo come è stato detto senza voler attaccare, perché non è questa magari la sede opportuna, che non c'è un problema specifico nel quartiere, ma anche qui è un discorso di visione perché poi, l'abbiamo fatto tutti, lo facciamo tutti in campagna elettorale, siamo molto bravi ad andare nei quartieri ma molto meno bravi poi magari nei quartieri a rimanerci e attivarci nel fare le cose necessarie, le cose che vengono richieste.

So che questo progetto prevede delle opere di compensazione proprio all'interno del quartiere di San Carlo, che dovrebbero diventare anche abbastanza rilevanti. E' chiaro che c'è poi anche tutto il tema legato all'area proprio che sta dietro la chiesa. Quindi lì capire se poi verranno realizzati nel breve termine, nel breve periodo, gli edifici previsti nel progetto e se poi il Comune avrà intenzione di portare, spostare, fare qualcosa nell'area che lì è stata appunto dedicata all'interno delle opere di compensazione. Queste saranno tutte cose da valutare. Spero che ce ne sarà l'occasione, magari anche in una specifica Commissione, qualora la Giunta decida di portare avanti quest'ambito di progetto.

Rimanendo però i dubbi che ho espresso durante la fase di discussione confermo, come precedentemente per l'altra delibera, il voto di astensione.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliere Stella.

Consigliere Tiziana Stella (CREMA CITTA' DELLA BELLEZZA)

La mia più che una dichiarazione di voto, che è favorevole, è più una precisazione. Visto che il Consigliere Draghetti ha fatto questo riferimento alla piantumazione citata in conferenza stampa, gli alberi sono in più rispetto a quelli previsti nel progetto quindi già precedentemente a novembre.

Si pensa di poter collegare un parco diciamo lineare tra il Parco del Serio e il Moso creando proprio una cortina antismog, quindi gli alberi sono in più. E' solo una precisazione.

Presidente. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Bergami.

Consigliere Andrea Bergami (IL CORAGGIO DI FARE – POLO CIVICO PER CREMA)

Grazie. Ribadisco il mio voto contrario e apprezzerei da parte dell'Amministrazione una motivazione rispetto al mio dubbio precedente che ripeto. Cioè, su che base si possono chiedere compensazioni a privati nel momento in cui il privato chiede un'eccezione a un Piano di Governo del Territorio che esiste, è stato votato, è uguale per tutti. Se questa variazione è nell'interesse pubblico, perché dobbiamo chiedere una compensazione? Se non è nell'interesse pubblico, non bisogna farla, quindi non vedo in questo momento via d'uscita. Non lo chiedo come Consigliere Andrea Bergami, lo chiederei anche come cittadino perché, secondo me, questa spiegazione è dovuta in qualche modo. Grazie.

Presidente. Non ho altre prenotazioni quindi metto ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Crema è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di C.C. n°55 del 16.06.2011 e pubblicato sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 21.12.2011 e successiva variante approvata con delibere di C.C. n° 92 del 17.12.2015 e n°93 del 18.12.2015 e pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 10 del 09.03.2016;

DATO ATTO che il Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) in variante al PGT denominato "Aree in Via Milano/Via Europa", in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 26/11/2018;

ACCERTATO che sono state adempiute le incombenze relative alla pubblicazione ed al deposito della deliberazione di adozione di quanto sopra, presso la Segreteria del Comune e il Settore Pianificazione Territoriale e Ambientale dal 19.12.2018 fino al 18.01.2019 compreso e nei trenta giorni successivi fino al 18.02.2019 previste dalla legislazione vigente;

DATO ATTO che al Programma Integrato di Intervento in oggetto, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO inoltre che:

- con delibera Giunta Comunale n. 59 del 12/02/2018 è stato dato Avvio del procedimento relativo al Programma Integrato di Intervento in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT),

denominato "Aree in Via Milano/Viale Europa", unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- è stata espletata nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la procedura di verifica si è conclusa con il provvedimento dell'autorità competente del 12/10/2018 di non assoggettabilità della proposta di Programma Integrato di Intervento in variante allo strumento urbanistico, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS per le motivazioni in esso riportate;
- sono state recepite le condizioni ed indicazioni riportate nel decreto di non assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano Attuativo in variante;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Cremona, in merito alla richiesta di compatibilità al PTCP, con pec pervenuta il 14/12/2018 con il n. 55135 di protocollo agli atti, ha ritenuto che il P.I.I. di cui all'oggetto "si configura come variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi"; precisando "che la vigente normativa regionale non prevede per tale tipologia di variante la formulazione del parere di compatibilità al PTCP da parte della Provincia (rif. art. 13, i. 5 della LR12/2005 ed s.m.i.)", ed ha fornito delle indicazioni relative ai contenuti della documentazione geologica per la fase attuativa;

DATO ATTO che le indicazioni relative ai contenuti della documentazione geologica segnalate dalla Provincia sono state comunicate ai soggetti attuatori e che gli stessi hanno provveduto alla trasmissione dell'aggiornamento della Relazione Geologica pervenuta con nota n 8537 di protocollo del 21/02/2019;

VISTE:

- la legge 17.08.1942, n.1150 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- la legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;
- il vigente Piano di Governo del Territorio;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Con voti favorevoli n.16 - voti contrari n.2 (Draghetti-Bergami) astenuti n.3 (Beretta-Agazzi Andrea-Zanibelli) espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, secondo quanto disposto dagli articoli 92, 14 e 13 della legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i. il Programma Integrato di Intervento in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), denominato "Aree in Via Milano/Viale Europa", costituito dai seguenti elaborati: invariati rispetto a quelli adottati ad eccezione della relazione geologica aggiornata a seguito del parere della Provincia:

M.00	Planimetria di inquadramento	1: 2.000
M.01	Estratti di mappa – PGT e individuazione proprietà	1: 1.000
M.02	Planivolumetrico – Stato futuro	1: 1.000
M.03	Verifica parametri urbanistici	1: 1.000
M.04	Schema opere di urbanizzazione	1: 1.000
M.05	Schema viabilità	1: 1.000
M.06	Progetto del verde	1: 1.000

P.01 Schema di convenzione

Allegato A.1 – Individuazione delle proprietà

Allegato A.2 – Individuazione aree in cessione e aree in asservimento

Allegato A.3 – Riparto superficie fondiaria e aree standard tra i soggetti attuatori

P.02 Relazione illustrativa

P.03 Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione e standard di qualità

P.05 Relazione geologica (*aggiornata con nota n 8537 di protocollo del 21/02/2019*)

P.06 Studio del traffico e della viabilità

Provvedimento dell'autorità competente del 12/10/2018 di non assoggettabilità della proposta di Programma Integrato di Intervento in variante allo strumento urbanistico, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS

2. **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi dell'art. 13 comma 10 della L.R. 12/2005 e s.m.i., gli atti della Variante definitivamente approvati, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati nel sito web comunale;
3. **DI DARE ALTRESÌ ATTO** che, ai sensi dell'art. 13 comma 11 della L.R. 12/2005 e s.m.i., gli atti della Variante, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, pubblicazione subordinata all'invio in Regione ed alla Provincia degli atti del P.G.T. in formato digitale;
4. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento, il quale curerà tutti gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente dell'Area 4 Servizi Tecnici del Comune di Crema.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Gianluca Giossi

Il Segretario Generale
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)